

**BERNALDA METAPONTO**



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**  
**2014-2019**

**“La Coalizione del Centrosinistra”**

## **LEGENDA:**

---

- 1- Servizi alla persona;**
  - 2- Sviluppo attività produttive;**
  - 3- Cultura**
  - 4- Finanze, programmazione economica;**
  - 5- Assetto del territorio;**
  - 6- Rivisitazione della macchina amministrativa;**
  - 7- Una città per crescere;**
  - 8- L'investimento sui giovani;**
  - 9- Una città partecipata;**
  - 10- Ambiente e sviluppo sostenibile del territorio.**
-

## PREMESSA

---

L'Europa ,l'Italia, Bernalda attraversano una fase di grande difficoltà e di grande sofferenza sociale, produttiva, occupazione, di tenuta del tessuto sociale e democratico. **Dobbiamo avere piena consapevolezza che una fase storica e politica si è chiusa per sempre e che bisogna andare oltre,scrivere una nuova pagina della storia di Bernalda i cui contenuti devono essere delineati e realizzati da una nuova classe dirigente .**

**Si pongono, ad ogni livello di governo, questioni enormi ed inedite, non solo e non tanto su come affrontare le nuove emergenze, ma anche e soprattutto su come cogliere le nuove occasioni ed opportunità.**

**Chi intende proporsi per governare Bernalda e Metaponto dovrà sapersi muovere in questo nuovo scenario che seppure complesso e difficile, sarà quello con il quale bisognerà fare i conti.**

Le idee ed i contenuti dell'azione amministrativa del prossimo quinquennio amministrativo dovranno passare più decisamente e prioritariamente per una politica di scelte mirate a rilevare e soddisfare i bisogni tradizionali e quelli emergenti della comunità.

La loro individuazione ed il loro conseguimento saranno possibili unicamente attraverso una convinta e decisa azione di coinvolgimento e protagonismo attivo di tutti e sulla capacità che avremo di guardare lontano.

Inoltre la volontà portante del Centrosinistra sarà quella di instaurare un dibattito aperto e continuo nella nostra Comunità in tema di politiche attive di sviluppo territoriale. Pensiamo che sia forte l'esigenza di innovare profondamente dal punto di vista generazionale, dei metodi e dei processi decisionali della politica per coniugarli in maniera realmente partecipata e condivisa.

Un cambio di approccio ed una rivoluzione culturale per tutti, ma una sfida certamente esaltante se davvero si vuole cambiare. Noi ci siamo ed intendiamo, insieme ad altri, fare la nostra parte.

Le opportunità offerte dal Programma Operativo 2014-2019, in termini di indirizzi e di risorse finanziarie da poter attingere, devono essere uno dei riferimenti principali della attività di governo del territorio e di approccio pragmatico al suo possibile sviluppo da costruire con il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti sociali ed economici che operano sul nostro territorio.

In questo quadro l'Amministrazione Comunale deve diventare un "incubatore, attivatore e collettore" di idee e programmi di in grado di promuovere politiche e progetti in grado di interconnettersi con la Regione, la Provincia e tutti i soggetti privati e para istituzionali presenti sul territorio per costruire convergenze e partnership sovra-comunali e per promuovere sinergie e mutue integrazioni fra interventi nazionali, interregionali, regionali e locali. L'obiettivo strategico è quello di elevare il tasso di "apertura" all'esterno del sistema territoriale ed economico.

**Propedeutico e pre-condizione per poter svolgere questa funzione sarà la capacità della nuova amministrazione comunale di saper svolgere i "compiti a casa" guardando in faccia una serie di problemi e di questioni drammatiche per affrontare le quali avremo bisogno dell'apporto costruttivo di tutte le forze migliori di Bernalda, dovunque esse siano politicamente allocate.**

Riteniamo che senza questa consapevolezza tutto sarà molto problematico.

Consapevolezza che ha portato il Centrosinistra ad assumersi la responsabilità dell'anticipata interruzione della legislatura ormai non più in grado di affrontare e risolvere questioni dirimenti.

Con questo nuovo approccio e con una classe dirigente profondamente rinnovata la coalizione di Centrosinistra si presenta all'appuntamento elettorale per le amministrative 2014-2020 con l'obiettivo e l'ambizione di dar vita ad una programmazione pienamente unitaria delle politiche locali, attraverso una stretta integrazione fra piani, programmi e risorse (comunitarie, nazionali e regionali) che, a diverso titolo, contribuiranno allo sviluppo del nostro territorio. Le finalità generali di questa programmazione unitaria vanno individuate nella prosecuzione e nell'approfondimento delle dinamiche di sviluppo sostenibile, apertura ed innovazione dell'economia e riorganizzazione della macchina amministrativa, che gestirà i processi.

## ASPETTI PROGRAMMATICI PER SETTORE

Prima di esporre gli elementi di un possibile programma amministrativo, ci preme evidenziare due questioni che devono impregnare, contaminare, vincolare, condizionare ogni scelta amministrativa:

- a) **Realizzazione ed attivazione, insieme a tutti i soggetti istituzionali ed associativi presenti sul territorio di “Presidi” ed osservatori permanenti per il rispetto delle regole, del civismo e della legalità. ( in questa direzione dobbiamo saper utilizzare anche le risorse finanziarie e le sinergie con altri soggetti istituzionali che ci vengono dal Patto per la sicurezza D.Lvo 133/2008.**

Sottolineiamo questo aspetto perché Bernalda ha assoluto bisogno di ricostruire tutti quegli elementi che sono alla base dello stare insieme, del sentirsi comunità, del sentirsi parte del tutto, della concreta percezione che un paese diventa migliore se ognuno di noi e tutti insieme facciamo la nostra parte. Senza questa consapevolezza tutto diventerà più difficile perché per rialzarci in piedi come comunità bernaldese abbiamo bisogno di ritornare a riscaldare i cuori, a risvegliare e riaccendere le passioni e la voglia di protagonismo di tutte le persone perbene di Bernalda. Quando più in avanti parleremo di cultura, di inclusione sociale, di integrazione, di forme di solidarietà da promuovere ed attivare potremo osservare come tutto questo ci interessa molto da vicino se vogliamo rendere più vivibile e solidale il nostro paese.

---

**b) Tutela ambientale come impegno inveroato e praticato nel vivere quotidiano di ogni singolo cittadino e come pre-condizione e discrimine di ogni scelta amministrativa.**

---

Una tutela ambientale intesa come miglioramento delle performance ambientali in tema i qualità dell'aria, dell'acqua e degli spazi verdi a disposizione dei cittadini, difesa attiva del territorio che deve esplicitarsi in operazioni idraulico-agrarie e manutenzione dei canali di scorrimento di acque meteoriche, di ricostruzione e manutenzione degli argini dei fiumi, di costruzione nelle pinete e nei boschi di piste ciclabili che le rendano fruibili. Tutela attiva intesa come farsi carico delle questioni legate alla mobilità urbana, alla bonifica delle nostre periferie diventate discariche a cielo aperto, alla piantumazione e riforestazione di Cozzo Zingari e delle strade di accesso a Bernalda (realizzando progetti già finanziati per queste finalità), di incentivazione e diffusione della raccolta differenziata, di momenti di formazione ed informazione nelle scuole su questioni relative alla educazione ambientale.

**Diretrici principali del programma:**

---

**1 – SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA QUALITÀ DELLA VITA ED ATTIVAZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI INCLUSIONE SOCIALE**

Per una Amministrazione comunale di Centrosinistra deve rappresentare il cuore e l'anima del proprio agire. Un'azione portata avanti considerando il sistema di welfare, alla luce della legge 328/2000 come un insieme integrato di interventi e servizi finalizzato sia a dare risposte ai

bisogni della popolazione, ma anche a promuovere la qualità della vita. Non solo, quindi, interventi riparatori, ma anche finalizzati a favorire il benessere della cittadinanza.

Oggi, partendo dalle importanti innovazioni contenute nella L..R. n. 4/2008 che regola e disciplina la materia dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, i Comuni hanno un importante quadro di riferimento normativo e di risorse Finanziarie per offrire servizi alla persona e politiche di inclusione sociale. Dobbiamo saper guardare con attenzione particolare ai più deboli, a quelli che hanno bisogno di solidarietà, a quelli che vorrebbero sentirsi meno soli e meno tristi.

La richiesta più sentita, che dobbiamo perorare, è quella di un cambiamento del sistema di *governance* delle politiche sociali territoriali, dando un ruolo maggiore agli enti locali, ed in particolare ai Comuni, non soltanto nella progettazione di interventi sociali, grazie alla loro maggiore vicinanza ai fabbisogni espressi dalle collettività locali (cosa che già oggi, di fatto, è prevista nel disegno ordinamentale delle competenze amministrative), ma anche nel coordinare i diversi soggetti istituzionali e/o del privato sociale coinvolti sul territorio per la progettazione e la gestione di un medesimo intervento integrato. Ed anche rispetto all'operatività dei Comuni, si richiede una assistenza tecnica più intensa e territorializzata da parte della Regione.

In generale, vi è una presa di coscienza chiara circa la necessità di stimolare, anche attraverso opportuni incentivi, l'**associazionismo** nella **gestione dei servizi sociali**, operando per bacini di utenza di dimensione ottimale in termini di economicità ed efficacia del servizio.

L'investimento sui servizi sociali è decisivo per il futuro della comunità e dà qualità al ruolo del Comune.

Perciò, in questa ottica dobbiamo saper incrementare la quantità e la qualità dei servizi impegnandoci a:

- favorire le realtà portatrici di grande impatto sulle problematiche richiedenti servizi alla persona e ancor più se svantaggiate;
- punti ludici per l'infanzia;
- centro diurno per soggetti diversamente abili e per anziani;
- favorire lo sviluppo di imprese cooperative che operano nel settore dei servizi sociali;

- creare momenti istituzionali atti a sensibilizzare l'opinione pubblica su particolari e drammatiche questioni legate alla salute, anche per monitorare eventuali cause scatenanti simili patologie.

Abbiamo, inoltre, bisogno di riflettere attentamente e responsabilmente su come coprire i vuoti educativi lasciati sulle spalle dei Comuni dalla Riforma Gelmini, pur nella consapevolezza che la scuola deve produrre istruzione e informazione, ma più in generale deve formare i cittadini e la classe dirigente del futuro..

In questa direzione va rivolta una attenzione particolare a:

- Riqualificazione degli impianti sportivi e Gestione degli impianti sportivi per consentirne il massimo della fruibilità;
- Reperimento fondi, utilizzazione di leggi della Regione Basilicata, GAL finalizzati alla valorizzazione e fruibilità di aree da destinare ad attività ludiche e sportive,.
- Promozione di manifestazioni che diano visibilità al nostro Comune in Italia.
- Valorizzare del territorio attraverso lo sport.
- Progetti Comunali per incentivare la pratica sportiva in età scolare.
- Promozione di convegni e tavole rotonde con la scuola primaria per promuovere le problematiche sportive, dell'alimentazione, etc.

## **2 – SVILUPPO ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Una delle pre-condizioni per creare i presupposti strutturali e programmatici è una attenta verifica dello stato dell'arte delle aree SIN e PIP.

Dopodiché, si rende necessario concorrere e a determinare le condizioni per favorire ed incoraggiare la modernizzazione e la competitività delle aziende valorizzando le risorse di cui dispone e rispettando la vocazione del territorio.

Il tutto in coerenza con la Strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione e con le ipotesi di sviluppo delineate con il programma operativo 2014-2020 che ha individuato tra gli ambiti prioritari di ricerca e sviluppo tecnologico la realizzazione di un Polo per le



Agro–Biotecnologie, per favorire l’insediamento di imprese innovative attorno ai centri di ricerca regionali (ENEA, Metapontum Agrobios, CNR, CRA) e la conseguente costituzione di piattaforme scientifico-tecnologiche per fornire servizi avanzati alle imprese, in collaborazione con strutture come il Distretto Agroalimentare di Qualità del Metapontino.

In tale contesto la presenza di Metapontum Agrobios in quanto società della Regione Basilicata offre l’indispensabile strumento operativo di raccordo alla stessa Regione perché la ricerca svolta dai diversi enti venga effettivamente finalizzata alla realizzazione di politiche di sviluppo basate su aziende innovative.

L’ambito agrobiotecnologie, trova il suo fulcro nel polo di Metaponto, area in cui gravitano tutte le iniziative di ricerca più importanti in questo settore e nella quale la Regione dispone di immobili ed infrastrutture importanti, che possono essere messe a disposizione di questa iniziativa.

In particolare, sono localizzati in quest’area le strutture regionali ex-CIFDA, Az. Sperimentale Pantanello dell’ALSIA, Sala Conferenze, Centro di Alta Formazione, che con opportuni investimenti di riqualificazione possono essere resi funzionali e fruibili dal nascente Polo Agrobiotech.

Il Comune di Bernalda, come la Provincia di Matera e la Regione Basilicata devono essere soggetti coinvolti nella costituzione e nella strutturazione del Polo proprio per le opportunità offerte al territorio in termini di sviluppo economico integrato e competitivo.

Individuiamo come settori produttivi su cui puntare:

- **Agroalimentare**, con l’accento sullo sviluppo di tecnologie per la sostenibilità dei processi di produzione agroalimentari e delle relazioni tra produzioni agricole e salute umana (qualità nutrizionali delle produzioni agricole).
- **Energia**, soprattutto nel settore delle fonti rinnovabili.
- **Ambiente**, per gli aspetti evidenziati in premessa.
- Accanto a queste azioni “di sistema” si possono favorire e stimolare attività economiche legate al settore agroalimentare: con la realizzazione di farmers market (rapporto diretto produttore - consumatore), con la fornitura di produzioni agroalimentari biologiche lucane ad Ospedali, mense scolastiche, case per anziani, Centri di Riabilitazione, con l’installazione in tutte le

scuole, nelle Sedi di Istituzioni Pubbliche e, in estate, nei grandi alberghi e villaggi turistici di Distributori automatici di Frutta Snack (frutta fresca lucana già pronta per mangiare ).

Sono degli esempi che, se realizzati (anche con il sostegno ed il coordinamento del Comune) darebbero dei piccoli, ma chiari segnali di come si possono aiutare le imprese locali nell'interesse dell'intera collettività (prezzi contenuti ed alta qualità salutistica).

E, insieme a questi aspetti più di sostanza, dobbiamo saper costruire risposte semplici ed immediate a problemi pratici e burocratico-amministrativi che gravano sul mondo agricolo. Pensiamo solo per fare un esempio: alla corretta **raccolta e smaltimento dei rifiuti agricoli** (oli e filtri usati da motori e circuiti idraulici, batterie esauste, contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati e di farmaci veterinari, rifiuti sanitari ad uso zootecnico e farmaci veterinari scaduti, materiale plastico per la pacciamatura e la copertura delle serre e tubi in PVC per irrigazione, gli imballaggi e rifiuti di imballaggi derivati da attività agricole, compresi i polistiroli, i filtri d'aria, i rifiuti metallici ferrosi e non, gli oli e grassi minerali e vegetali esausti). Per un territorio che ha inteso scommettere sul turismo, sull'ambiente e sull'agroalimentare di qualità, ciò è di notevole rilevanza.

L'Amministrazione deve predisporre **infrastrutture e servizi** che mirino al raggiungimento di tale obiettivo ed a sostenere ed implementare la imprenditorialità locale supportandola nell'innalzamento del livello qualitativo dell'offerta turistica, in particolare si devono attivare risorse per definire azioni di organizzazione e collegamento tra i servizi e le attività inerenti l'offerta turistica. Tutto ciò attivando un processo maggiormente collaborativo e di interscambio non solo di idee, ma di azioni concrete complementari, attivando **tavoli di concertazione operativi** con le Associazioni di categoria.

E' necessario dunque attuare politiche che incentivino tali iniziative anche all'interno di patti territoriali di cittadinanza, capaci di coinvolgere attori diversi della comunità (ciascuno con responsabilità coerenti con la propria missione e il proprio ruolo) intorno a impegni comuni condivisi. Promuovendo una organizzazione di una struttura comunale promotrice delle **attività di comunicazione e marketing del sistema produttivo** agricolo, turistico e artigianale per favorire la conoscenza sulle nostre produzioni agricole, sui prodotti tipici e sulle risorse storico naturalistiche del nostro territorio attraverso strumenti di cooperazione, scambi culturali, eventi fieristici, convegni. Creando le condizioni per l'insediamento di **attività ad alto contenuto tecnologico**, o di attività legate alla trasformazione dei prodotti agricoli e di quelle a servizio delle attività turistiche; incentivando il sistema del "**chilometro zero**" dei

prodotti agricoli attraverso la connessione tra il comparto turistico e quello agricolo per favorire l'abbattimento dei costi e delle spese energetiche dovute al trasporto delle derrate alimentari.

### **3 – CULTURA**

E' una delle questioni chiave per il nostro territorio sia dal punto di vista dello sviluppo di attività produttive connesse con lo sviluppo di questo settore sia per elevare la "visione" oltre il proprio ombelico di una comunità che sta perdendo valori, memoria storica ed una idea di futuro possibile. In questa direzione c'è tantissimo lavoro da fare sapendo trovare tutte le sinergie ed interconnessioni con tutti i soggetti istituzionali e para istituzionali che operano per lo sviluppo della cultura nella sua accezione più ampia.

Dopo la fase di recupero degli immobili di particolare pregio che hanno impegnato le Amministrazioni passate, ora la sfida è nella loro valorizzazione tramite adeguate **forme di gestione**. Per tali contenitori da destinarsi ad attività culturali (Castello Bernalda, Castello Torremare di Metaponto, ex Consorzio Agrario), devono prevedersi maggiori sinergie tra Pubblico e Privato, che generi una sempre crescente economia di scala.

Parlare di cultura deve significare rendere sostenibile, ma anche valorizzabile, l'uso delle risorse legate al patrimonio culturale, ambientale, enogastronomico ed agrituristico, attivando un processo propulsivo di **comunicazione e marketing** che deve vedere l'Amministrazione Comunale di concerto con gli operatori locali, promotrice di tale processo.

Cultura deve significare per noi dedicare tutta l'attenzione possibile, anche in termini di risorse finanziarie, alla Scuola dell'obbligo.

In quest'ottica assume rilievo dare vigore alle attività della **Pinacoteca** al fine di implementare un processo non solo temporaneo, ma duraturo di attività culturali che rivitalizzino il fermento intellettuale del nostro paese. Inoltre, in una società come la nostra tesa a stimolare e far crescere la propulsione culturale si rende necessario offrire alla comunità una **Biblioteca Comunale** che sia di fatto in grado di offrire i servizi, anche on line, per irrobustire e stimolare gli aspetti della ricerca, dello studio e dell'approfondimento.

Infine, riteniamo che nel nostro paese sia ormai inderogabile una **Sala Polifunzionale** che risponda alle esigenze dei nostri cittadini vogliosi di cinema, teatro, dibattiti, conferenze e di musica.

#### **4 – FINANZE, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

La realtà economica dell'area meta pontina da più di un decennio è attraversata dal vento gelido di una crisi che non è più congiunturale, episodica, ma strutturale dalla quale potremo uscire solo con profondi cambiamenti. Sono venute meno molti delle grandi aziende operanti nel settore industriale-artigianale; permane la difficoltà per la piccola impresa, di crescita e d'inserimento nei mercati nazionali ed internazionali. Il commercio ha visto saturare gli spazi della grande distribuzione in contemporanea a difficoltà evidenti della media e piccola distribuzione dovute anche al diminuito potere di acquisto di salari e stipendi.

La crisi è destinata ad aggravare una situazione economica che già si presentava alquanto critica. Bernalda vive e subisce, anche come ente Comune, gli effetti della recessione. Lo subisce sia in termini di minori entrate (Irpef), sia in termini di ruoli emessi e non pagati da cittadini impossibilitati ad onorare il pagamento delle tasse.

**Una crisi che è economica, occupazionale, di prospettive di sviluppo, di tenuta democratica e civile. Il tutto in un contesto di riduzione sempre maggiore delle risorse agli enti locali da parte dello Stato centrale**

Questo scenario è la cornice in cui si collocano le elezioni amministrative del 2014.

Un quadro di insicurezza sociale diffusa, scarsità di prospettive nella vita quotidiana, nel lavoro e con l'impossibilità di progettare il domani per una fascia sempre più ampia e cruciale (giovani, donne, nuove marginalità) di cittadini.

Per queste ragioni appare non più derogabile l'esigenza di riprogettare la "*governance*" del patrimonio immobiliare (Immobili, terreni, ecc...) di proprietà pubblica o di interesse pubblico, considerando questi beni non più come "voci di bilancio" il più delle volte passive ma come vere e proprie "risorse economiche attive". Un approccio innovativo di tipo "economico-patrimoniale", dunque, che tuttavia appare assolutamente incompatibile con le tradizionali e radicate logiche di tipo "amministrativo-burocratico" con cui gli Enti Pubblici

hanno di norma finora "trattato" i propri patrimoni immobiliari, urbani e territoriali e che postula da parte di questi ultimi l'avvio di un processo di graduale ma sostanziale ridefinizione del proprio ruolo, dei propri compiti e delle proprie competenze settoriali.

A cominciare da una mirata e "consapevole" azione di governo dei diffusi processi di esternalizzazione che ormai caratterizzano anche l'ambito della gestione e della valorizzazione dei patrimoni immobiliari, urbani e territoriali (concessioni/locazioni di valorizzazione L. 410/2001) e che rimandano direttamente ad nuovo mercato in crescita esponenziale nel nostro paese: quello dei servizi integrati di Property & Facility Management, di Global Service, di finanza e gestione immobiliare. Un mercato con il quale gli Enti Pubblici devono confrontarsi ed interagire in un'ottica di partnership pubblico-privato, delegando anche in toto a qualificati soggetti privati le funzioni di gestione prettamente "operativa" dei propri beni immobiliari, urbani e territoriali, ma mantenendo, anzi, potenziando responsabilmente quelle funzioni strategiche di indirizzo, programmazione e controllo dei processi che oggi più che mai devono essere considerate del tutto "inesternalizzabili" e rispetto alle quali gli stessi Enti Pubblici devono acquisire al più presto esperienza, competenza e know how ("timone al pubblico - remi al privato"). **Dentro questo quadro portare a definizione la sdemanializzazione** del patrimonio demaniale non vincolato, definizione iter per vendita terreni comunali dati in concessione, conclusione iter dei terreni ex usi civici e successiva alienazione.

## **5 – ASSETTO DEL TERRITORIO**

Rivisitazione ed attivazione Piano di Recupero Centro Storico( entro il quale ridefinire l'uso di Fosso San rocco), procedure Piano strutturale.

**Propedeutico ad un assetto territoriale partecipato è l'attivazione** di una nuova fase nei rapporti con le forze sociali ed economiche della città nella quale prima si condividono le necessità e solo dopo si programmano le azioni di pianificazione che necessariamente debbono consentire di portare a soluzione le criticità evidenziate.

In questa ottica si possono attivare anche nuovi strumenti di pianificazione che partono da un elaborato progetto di analisi territoriale

che raccolga i bisogni e le criticità al fine di delineare una pianificazione sostenibile, perché integrata e concretamente fattibile.

Il nostro territorio possiede qualità culturali e architettoniche uniche, forti strumenti di inclusione sociale e possibilità eccezionali per lo sviluppo economico. Allo stesso tempo, comunque, sussistono problemi demografici, disuguaglianze sociali, esclusione sociale di specifici gruppi di popolazione, mancanza di alloggi accessibili e adeguati e problemi ambientali, garantendo la loro diversità culturale e **introducendo un'alta qualità in settori quali i servizi, il design urbano, l'architettura e l'ambiente.**

Ogni livello di governo - locale, regionale, nazionale ed europeo – ha una responsabilità per il futuro delle nostre città. Per rendere davvero efficace questo governo a più livelli, noi dobbiamo **migliorare il coordinamento delle aree di politica settoriale e sviluppare un nuovo senso di responsabilità verso la politica di sviluppo urbano integrato.**

Quindi con riferimento al Territorio di Bernalda variegato e poliedrico, ciò che dobbiamo ritenere sia opportuno fare in primis, è mettere le basi per una pianificazione strategica di sviluppo dell'intero territorio, delineando le linee guide preliminari di indirizzo politico al **Piano Strutturale Comunale**, avviando quindi un processo di riflessione circa il futuro del nostro territorio, definendo una visione che orienti le decisioni territoriali che attendono la società locale.

In buona sostanza, cerchiamo di partire dalle basi di un **documento preliminare che sia di indirizzo strategico per lo sviluppo territoriale**, perchè il prodotto di questo processo, ne presenti e ne interpreti i risultati, partendo dalle aree locali per integrarsi poi anche con gli strumenti e la pianificazione sovracomunale (Piano di Sviluppo Provinciale, Piano di Sviluppo Regionale).

Affinché il Programma evidenzi una reale integrazione a livello locale, deve prevedere non solo la previsione di opere o costruzioni, ma cercare di unire attività e azioni, includendo più linee di intervento (es. turismo, industria, sociale...), purché sia coerente con il territorio e sostenibile in termini di fattibilità, entro cui innescare gli strumenti specifici di pianificazione:

- Piano Strutturale Comunale;
- Piano del Verde;
- Piano del Colore;
- Piani d'Ambito di Metaponto;

- Piano Operativo del Centro Storico;
- Piano Operativo delle zone ISP.

## 6 – RIVISITAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Qualunque Amministrazione comunale, per portare avanti il proprio programma amministrativo ha bisogno di una **macchina comunale snella, costituita da personale efficiente, preparato, responsabilizzato e motivato**. E' assolutamente indispensabile che l'Amministrazione abbia strutture trasparenti, efficienti ed efficaci in relazione ai bisogni che i cittadini prospettano e dirette da persone eticamente motivate. Ciò al fine di cercare di essere coerenti temporalmente fra domanda fatta e risposta ricevuta. Questo è possibile perseguirlo con una **buona e agile organizzazione interna, la formazione continua del personale, la motivazione dei singoli, la semplificazione della macchina, i percorsi di carriera legati al merito**, potenziamento dei servizi con **l'innovazione e le nuove tecnologie**.

Si tratta di temi molto complessi che attengono alla gestione delle risorse umane, che devono essere considerate parte integrante di un processo di erogazione di servizi. Riteniamo, quindi, che bisogna:

incrementare gli interventi per **semplificare le attuali procedure** rivolte ai cittadini, diminuendone i tempi ed eliminando le fasi istruttorie superflue ancora oggi esistenti;

- 
- ✓ praticare la logica dell'**orientamento all'utenza**, progettando e gestendo i processi e le attività in termini di orientamento al servizio, risultati e qualità;
  - ✓ accelerare e sostenere il **cambiamento culturale degli operatori** utilizzando in maniera continua tutti i contesti formativi e favorendo la circolazione delle informazioni;
  - ✓ valorizzare al massimo tutte le potenzialità offerte dalle **nuove tecnologie**;
  - ✓ fare del miglioramento continuo uno **standard di gestione**;
  - ✓ razionalizzare le **aree dirigenziali**, garantendo un più efficace coordinamento, sblocco dei concorsi;

- ✓ garantire l'assoluta **trasparenza degli atti e delle procedure amministrative** anche facendo ricorso alle moderne tecnologie;

## 7 - Una città per crescere

L'investimento sull'educazione è decisivo per il futuro della comunità e dà qualità al ruolo del Comune; bambini e ragazzi che crescono bene divengono cittadini partecipi e appassionati, persone aperte al nuovo e al diverso, promotori di relazioni positive, e in futuro lavoratori creativi. Rappresenta anche nell'immediato uno strumento concreto di **sostegno alla genitorialità**, ed è essenziale per la coesione sociale, per promuovere integrazione, per avvicinare il mondo degli adulti a quello dei bambini, per mantenere elevate opportunità di lavoro alle donne. **I servizi all'infanzia** rappresentano, quindi, risorse che hanno ricadute positive nella comunità anche in termini di produttività e di sviluppo sociale ed economico.

Più in generale, **il ruolo del Comune nei servizi per l'istruzione è destinato a crescere**, anche in direzione della scuola dell'obbligo e dell'educazione non formale degli adulti. Già oggi questo è un fatto, che si manifesta nell'erogazione di essenziali servizi per il diritto allo studio e nella condivisione di progetti formativi con le scuole dell'autonomia. Semmai, oggi, nell'ottica del federalismo fiscale, si pone il problema di considerare le prestazioni del sistema di istruzione locale come prestazioni a standard elevati, il cui finanziamento è assicurato integralmente dal sistema fiscale generale, proprio perché costituiscono diritti essenziali di tutta la popolazione.

Perciò, in questa ottica dobbiamo saper incrementare la quantità e la qualità dei servizi impegnandoci a:

- favorire le realtà portatrici di grande impatto sulle problematiche richiedenti servizi alla persona e ancor più se svantaggiate;
- punti ludici per l'infanzia;
- centro diurno per soggetti diversamente abili e per anziani.

Abbiamo, inoltre, bisogno di riflettere attentamente e responsabilmente su come coprire i vuoti educativi lasciati sulle spalle dei Comuni dalla Riforma Gelmini, pur nella consapevolezza che la scuola deve produrre istruzione e informazione, ma più in generale deve formare i cittadini e la classe dirigente del futuro. Pensiamo all'**attivazione della mensa scolastica anche alle scuole elementari** ed alla conseguente questione del **personale didattico** e della **riorganizzazione del trasporto pubblico** da ampliarsi in



rapporto alle esigenze dell'utenza. Sapendo, che questi servizi hanno dei costi ai quali possiamo farci fronte solo se riusciremo a trovare nuove risorse finanziarie.

Con una attenzione particolare a:

- Riqualificazione degli impianti sportivi e Gestione degli impianti sportivi.
- Reperimento fondi, utilizzazione di leggi della Regione Basilicata finalizzati alla valorizzazione dei giovani sportivi lucani.
- Promozione di manifestazioni che diano visibilità al nostro Comune in Italia.
- Valorizzare del territorio attraverso lo sport.
- Progetti Comunali per incentivare la pratica sportiva in età scolare e non solo;
- Promozione di convegni e tavole rotonde con la scuola primaria per promuovere le problematiche sportive, dell'alimentazione, etc.

## 8 - L'investimento sui giovani

Non c'è prospettiva di crescita e sviluppo sociale ed economico senza un coinvolgimento attivo delle nuove generazioni nei processi produttivi e culturali di cittadinanza.

Credere che il futuro possa essere migliore del presente e ingaggiare per questo una sfida da protagonisti: questo il ruolo fondamentale dei giovani in una città che voglia davvero guardare con fiducia e creatività al futuro.

Occorre promuovere l'utilizzo delle **nuove tecnologie**, incentivare e agevolare l'investimento dei giovani e delle famiglie per **iniziative a carattere formativo/professionalizzante**, esperienze di **formazione e lavoro all'estero**. Promuovere infine l'autonomia economica dei giovani contestualmente al percorso di studi attraverso reti di imprese di lavoro *friendly* e di impresa sociale.

Occorre anche rispondere ad una domanda sociale che proviene dal territorio, **per creare opportunità occupazionali nuove nel settore dei servizi sociali**. Il PSR 2014-2020 deve rappresentare un utile strumento per rispondere a queste esigenze e sopperire ad una sostanziale assenza di servizi nelle nostre frazioni e nelle realtà rurali.

### **9> Una città più partecipata**

Bernalda, città complessa e in evoluzione, ha un territorio ampio e variegato, con nuclei abitativi sparsi e frazioni, luoghi e località di forte incidenza e valenza per tutto il sistema paese, per questo ha bisogno di costruire gli scenari del proprio cambiamento con la partecipazione di tutti i suoi cittadini anche per affermare una convivenza solidale e inclusiva. **La partecipazione aiuta a conoscere ed amare la città**, ad avere consapevolezza della complessità dei problemi e permette di contribuire alla loro soluzione.

L'impegno del Comune dovrà essere quello di promuovere percorsi di partecipazione che offrano ai cittadini regole certe e trasparenti, offrendo diverse tipologie di strumenti (dai laboratori di progettazione partecipata ai forum tematici, dal dibattito pubblico alla e-democracy, dalle assemblee deliberative, consulte, al town-meeting, ecc.), individuare i temi principali sui quali prevedere processi di coinvolgimento in tempi adeguati, assicurare i presupposti necessari per rendere efficace e dare senso all'impegno delle persone, a partire da un'informazione accessibile, completa e pluralista. Si tratta di **condividere con la cittadinanza analisi e proposte sul presente ed il futuro della città** (dal governo del territorio alle politiche sociali, dalla cultura agli spazi pubblici, dall'ambiente alla mobilità) **per assicurarne il coinvolgimento diretto e continuativo nei processi decisionali pubblici**.

Impegnandosi ad avviare un processo di forte coesione tra tutte le parti del territorio comunale, garantendo una unitarietà di obiettivi ed azioni per la valorizzazione di tutto il territorio a partire dai servizi alle persone soprattutto nelle aree decentrate, affinché l'indirizzo politico del programma amministrativo sia più incisivo per Metaponto, nel riconoscimento del suo valore d'incidenza sullo sviluppo economico di tutto il territorio comunale.

### **10> AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO**

---

Continuare con il potenziamento della raccolta differenziata (valorizzando il positivo lavoro già fatto), nonché delle scelte di **approvvigionamento energetico**.

La promozione delle **fonti di energia rinnovabile**, la **sostenibilità ambientale delle attività nei centri urbani**, compresa la mobilità urbana, l'equità garantita dall'accesso a tutti agli strumenti di sviluppo devono essere il biglietto da visita per il rilancio delle attività

agricole, turistiche ed imprenditoriali in genere, l'immagine che si deve dare è quella di **un territorio attento alla qualità dell'ambiente**, alla tutela delle risorse naturali e culturali, alla qualità dell'alimentazione e dei prodotti agricoli.

Ora è giunto il momento di estendere queste esperienze, avviando un **programma di efficienza energetica** degli edifici pubblici a Bernalda, come già realizzato sulla pubblica illuminazione. Inizieremo dal rispetto delle direttive europee, in cui si dà esplicita indicazione di apporre, in ciascun edificio pubblico, un grande cartello in cui sia ben leggibile quanto l'edificio consuma: sarà un fiore all'occhiello della nostra Amministrazione, perché la conoscenza è il primo passo vero per studiare e quindi applicare le misure per l'efficienza. Il buon esempio potrà essere contagioso anche per i privati cittadini, e lo sviluppo di conoscenze e tecnologie sarà un volano per riqualificare il nostro patrimonio edilizio, attrarre investimenti e produrre occasioni di lavoro.

Inoltre, bisogna dare seguito a quanto già realizzato con il nuovo contratto per la gestione dei rifiuti per estendere la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti solidi urbani e continuare con la campagna di informazione ed educazione alla corretta gestione dei rifiuti: aumentare l'efficacia del controllo del territorio per i reati di natura ambientale potenziando il corpo dei vigili urbani.

Infine, rendere fondamentale l'attenzione e l'impegno per tutela delle aree di pregio naturalistico e la costa di Metaponto:

- predisporre la programmazione territoriale per **definire azioni di tutela** per le aree del Lago Salinella, della Foce del Bradano e della Foce del Basento in modo da racchiudere la costa di Metaponto tra due aree di pregio naturalistico e attivare flussi legati al turismo ambientale e culturale;
- l'emergenza ambientale dell'**erosione costiera** è ormai diventata un problema annoso ed importante per tutta l'economia della fascia jonica ed in particolare del nostro tratto di costa dal Bradano al Basento. Non va sottaciuto che notevoli sono stati gli sforzi economici degli imprenditori che hanno costruito una economia diventata, in maniera chiara, molto importante per il nostro territorio, sia sotto l'aspetto dell'immagine sia sotto l'aspetto occupazionale. Pertanto, ciò non può essere considerato un problema meramente localistico, ma deve essere assunto con carattere regionale e quindi affrontato con i metodi della sistematicità, dell'impegno e dell'autorevolezza del nostro governo centrale.